

## **RELAZIONE FINALE**

### **Referente Autovalutazione- Miglioramento- Bilancio Sociale**

**Prof.ssa Sorana Simonetta**

**a. s. 2022-2023**

1. BILANCIO SOCIALE
2. AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO
  - 2.a Monitoraggio del PdM
  - 2.b Criticità rilevate e suggerimenti dei docenti
3. CONCLUSIONI

#### **1. BILANCIO SOCIALE**

All'inizio dell'a. s., nella piattaforma dedicata, sul sito del Ministero dell'Istruzione e del Merito, come previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, ho redatto la rendicontazione sociale relativa al triennio 2019-2022, pubblicata successivamente su Scuola in chiaro e presentata alle comunità di Staffolo e Cupramontana il 14 dicembre 2022 al teatro Concordia.

Oltre alle indicazioni di CONTESTO, la rendicontazione sociale comprende i RISULTATI RAGGIUNTI con il piano di miglioramento e con i progetti, le PROSPETTIVE DI SVILUPPO ed ALTRI DOCUMENTI quali il Curricolo verticale di istituto ed il Curricolo per l'educazione civica.

Tenendo conto del Piano Scuola 4.0 del PNRR e del RAV, le prospettive di sviluppo indicano come finalità dell'offerta formativa del triennio 2022-2025 il potenziamento delle competenze di base degli studenti e la riduzione del rischio di dispersione scolastica.

Ricordo che, per la Rendicontazione sociale relativa al triennio 2022-2025, devono essere inseriti, nella cartella predisposta sul drive, i materiali ritenuti utili a rendicontare ed illustrare i progetti, avendo cura di coprire i volti degli alunni nelle foto.

#### **2. AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO**

Nel mese di ottobre 2022, ho stilato il Rapporto di Auto Valutazione ed il Piano di Miglioramento per il triennio 2022-2025, ed ho collaborato alla revisione del PTOF con la funzione strumentale Sabrina Sorana, per le parti correlate al RAV e al PdM.

La priorità strategica individuata nel RAV è migliorare le competenze negli alunni in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di 1° grado, in particolare in matematica, italiano ed inglese. Nel triennio il traguardo atteso è avvicinare i punteggi delle prove INVALSI a quelli regionali nei casi in cui sono risultati inferiori.

Per raggiungere tale finalità, nel PdM abbiamo individuato l'obiettivo di migliorare i processi di apprendimento e di insegnamento, sperimentando sia nuove metodologie che nuove modalità di organizzazione degli spazi e del gruppo classe.

Nel 2022-2023, sono stati effettuati degli incontri dipartimentali, 4 alla scuola primaria (8 ore) e 5 alla scuola secondaria di 1° grado (10 ore), per progettare attività non note, utili a stimolare negli alunni lo sviluppo delle otto competenze chiave. Esse sono state proposte a tutte le classi, tranne alle prime della scuola primaria, e sono state osservate e valutate con opportune rubriche.

Tali attività dovevano permettere agli alunni di sperimentare varie strategie di risoluzione dei problemi, collaborando con i pari e utilizzando strumenti diversi, tra cui quelli digitali, in modo da essere coinvolti più attivamente nel loro processo di apprendimento.

Per gli insegnanti, gli incontri dipartimentali dovevano essere un'occasione per condividere scelte e strumenti didattici e valutativi e quindi un'opportunità di arricchimento professionale; le attività non note potevano aiutare i docenti a confermare l'efficacia delle metodologie adottate o a riorientare gli interventi didattici, e soprattutto facilitare una valutazione formativa, non solo delle conoscenze, ma anche delle procedure, dell'autonomia e della capacità di autovalutazione degli alunni.

Gli insegnanti erano tenuti a valutare le varie competenze, a registrare i livelli sul registro elettronico e ad osservare l'eventuale miglioramento durante l'a. s., confrontando i livelli alla fine del 1° e del 2° quadrimestre, in particolare nelle classi 5<sup>^</sup> e nelle classi 3<sup>^</sup> della scuola secondaria di 1° grado, al termine delle quali si certificano le competenze raggiunte dagli alunni.

## **2.a Monitoraggio del PdM**

La partecipazione degli insegnanti agli incontri dipartimentali non è mai scesa sotto la soglia di accettabilità dell'80%.

I verbali degli incontri sono tutti presenti sul drive, tranne per religione alla primaria e per inglese, i cui docenti, lavorando in verticale su più discipline, non si sono riuniti in modo specifico per l'inglese.

Tra i materiali didattici archiviati e condivisi sul drive, sono presenti 8 documenti della scuola primaria e 64 della scuola secondaria, di cui 41 per le lingue, 2 di italiano, 2 di arte e 19 dell'ambito scientifico-tecnologico.

Analizzando le tabelle per la registrazione dei livelli osservati nelle varie competenze alla fine dei due quadrimestri, emerge che:

- alla scuola primaria, per le 12 classi dalla 2<sup>a</sup> alla 5<sup>a</sup>, sono state registrate 38 rilevazioni nelle varie competenze, 24 delle quali indicano un miglioramento tra il 1° ed il 2° quadrimestre (63%);

- alla scuola secondaria, per le 9 classi, sono presenti 99 rilevazioni, 75 delle quali registrano un miglioramento (76%).

Per miglioramento si intende che la somma delle due percentuali dei livelli A e B è aumentata tra 1° e 2° quadrimestre.

Alla scuola primaria, 15 insegnanti hanno effettuato la tabulazione delle percentuali dei livelli di competenza alla fine dei due quadrimestri, e, su 12 classi coinvolte, è stata registrata almeno una rilevazione dei livelli in:

- 8 classi per la competenza alfabetico- funzionale,
- 2 classi per la competenza multilinguistica,
- 10 classi per la competenza matematica, scienze, tecnologie e ingegneria,
- 1 classe per la competenza digitale,
- 2 classi per la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,
- 1 classe per la competenza in materia di cittadinanza,
- nessuna classe per la competenza imprenditoriale,
- 6 classi per la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Alla scuola secondaria, 11 insegnanti su 15 (73%) hanno effettuato la tabulazione delle percentuali alla fine dei due quadrimestri.

Per ogni classe della secondaria è stata effettuata almeno una rilevazione per ogni competenza, tranne quella digitale, registrata solo nelle 3 classi di Staffolo (33%), e la competenza in materia di cittadinanza registrata solo in 5 classi su 9: 1<sup>a</sup> A, 2<sup>a</sup> A, 2<sup>a</sup> B, 2<sup>a</sup> Staffolo e 3<sup>a</sup> Staffolo (56%).

Sul registro elettronico della scuola secondaria, sono state inserite diverse valutazioni relative alle otto competenze chiave, in numero molto maggiore rispetto agli scorsi anni.

I grafici e i dati di cui sopra sono visibili negli allegati.

Relativamente ai risultati delle prove INVALSI di fine 1° ciclo, non sono stati diffusi i punteggi regionali e nazionali con cui poter operare un confronto.

## **2.b Criticità rilevate e suggerimenti dei docenti**

Alla fine dell'a. s., i vari gruppi di docenti hanno svolto un'analisi accurata degli aspetti positivi e negativi del PdM.

Alla **scuola primaria**, sono emerse le seguenti criticità:

-Le insegnanti con orario part time svolgono la metà degli incontri di programmazione previsti e questo ha comportato assenze anche durante il PdM.

-A Staffolo le docenti lavorano in verticale su più discipline; per questo il gruppo di inglese non si è mai riunito.

-Spesso nelle ore di programmazione previste per il PdM ci sono stati altri impegni (es. preparazione del Pei in vista del GLO).

-Essendo stati formati due grandi gruppi, uno per l'ambito umanistico e uno per l'ambito matematico, è mancato il confronto su attività e strategie tra i singoli docenti delle classi parallele.

- Sono emerse delle difficoltà nel registrare i livelli di competenza nelle classi seconde, dove gli alunni sono ancora impegnati ad acquisire la strumentalità di base.

-Alcuni docenti sostengono che i fattori che spesso incidono sui risultati raggiunti dagli alunni nelle due prove, sono molti e variabili e questo rende la misurazione poco oggettiva.

-Essendo mancato il confronto sulle singole attività, sono stati caricati pochissimi materiali nel drive.

Per il prossimo a. s., gli insegnanti della primaria propongono di:

- mantenere il focus su prove non note e compiti autentici, da valutare con i livelli di competenza;
- prevedere maggiore possibilità di confronto tra singole classi e discipline per condividere buone pratiche, strategie, metodologie innovative (forse sarà necessario ritornare ad un orario aggiuntivo da considerare autoformazione?);
- esonerare dalla rilevazione dei livelli di competenza le classi prime e seconde, ma coinvolgere comunque i docenti di queste classi per il confronto e la condivisione dei materiali;
- lasciare il gruppo di inglese solo per la classe quinta, per garantire la presenza dei docenti;
- sfruttare le opportunità offerte dai progetti per un'organizzazione flessibile di gruppi classe e spazi (classi aperte, gruppi misti ecc.);
- mantenere uno spazio di archiviazione in cui caricare materiali che siano stati prima condivisi.

Alla **scuola secondaria**, sono emersi i seguenti aspetti positivi del PdM:

-gli alunni, nelle attività in cui è necessaria una cooperazione, sono più motivati ad agire e a pianificare una strategia, visto che è richiesto uno scambio di idee ed opinioni,

- la progettazione di compiti non noti comuni ha ricadute positive sulla didattica e sulla formazione orizzontale dei docenti ed è stata utile per la contaminazione di idee, per un'apertura a sperimentare nuove attività e per stimolare la creatività professionale;

- le rubriche di osservazione/ valutazione delle competenze sono servite ad osservare e valutare più aspetti durante lo svolgimento di attività complesse.

I docenti della scuola secondaria hanno evidenziato le seguenti criticità:

- in alcune classi gli alunni hanno mostrato una scarsa consapevolezza delle iniziative proposte, nonché un atteggiamento troppo condizionato e vincolato dai concetti di voto e valutazione;

- alcuni alunni hanno manifestato una bassa motivazione nell'affrontare i compiti "aperti", visti spesso come scomode forzature, in spazi temporali troppo stretti, che in sostanza si sono dimostrati tutt'altro che proficui ai fini dell'acquisizione di alcune competenze;

- la richiesta di tracciabilità dei risultati (griglia di valutazione) fa focalizzare l'attenzione più sulla performance finale che sul processo di apprendimento;

- l'archiviazione di materiali sul drive deve essere implementata;

- l'esecuzione di compiti non noti presuppone conoscenze ed abilità da parte degli alunni e la loro acquisizione spesso non lascia tempo allo svolgimento di ulteriori attività più complesse.

Tra le proposte per il 2023-2024, il gruppo umanistico suggerisce di effettuare, la prima settimana di settembre, la progettazione di un'attività multidisciplinare per l'Educazione Civica; il gruppo scientifico- tecnologico prevede di implementare le attività di gruppo al fine di migliorare le competenze interpersonali e digitali con l'utilizzo delle nuove tecnologie; le insegnanti delle lingue straniere si ripropongono di migliorare le competenze attraverso esperienze più "immersive", tipo la giornata in lingua (per es. nella Giornata europea delle lingue il 26 settembre), l'attività di "apprendisti ciceroni" con o senza il FAI, la collaborazione con enti locali e la visita a realtà lavorative del territorio.

### **3. CONCLUSIONI**

Fermi restando la priorità strategica, il traguardo e l'obiettivo di processo del PdM individuati nel RAV per il triennio 2022-2025, in base a quanto emerso dal bilancio finale annuale, propongo, per l'a. s. 2023-2024, di:

- prevedere alla scuola primaria ore aggiuntive di incontri per dipartimenti, per permettere agli insegnanti di confrontarsi sulla stessa disciplina, incentivando queste ore, se possibile, o considerandole autoformazione;

- esonerare dalla rilevazione dei livelli di competenza le classi prime e seconde della primaria, ma coinvolgere comunque i docenti nel confronto e nella condivisione dei materiali;
- mantenere il gruppo di inglese solo per la classe quinta;
- sfruttare le attività dei progetti per organizzare in modo flessibile le classi e gli spazi e per osservare e valutare compiti complessi;
- implementare sul drive l'archiviazione di materiali e di tabelle riassuntive dei livelli di competenza rilevati;
- aumentare l'uso di rubriche di valutazione delle competenze, per abituarsi a valutare più aspetti del processo di apprendimento degli alunni durante un numero sempre maggiore di compiti non noti e di attività complesse;
- laddove gli alunni sono condizionati dalla valutazione o non sono coinvolti dalle attività proposte, sperimentare modalità didattiche e valutative diverse;
- suggerire al referente dell'autovalutazione eventuali migliorie nella rilevazione, nella registrazione e nel confronto dei livelli di competenza osservati.

Mi auguro che il PdM venga sempre meno "subito" come un'incombenza burocratica, e che sia considerato sempre più uno strumento utile al nostro lavoro di programmazione, di insegnamento, di osservazione e di valutazione.

Ringrazio il Dirigente Scolastico per la sua guida ed il supporto che mi ha fornito, Sabrina Sorana per la sua disponibilità e la sua professionalità, lo staff e tutti gli insegnanti che in vario modo hanno collaborato ed il Nucleo interno di valutazione, costituito da Ciciliani Rosanna, Balestra Monica, Carbini Valentino. Con loro ci siamo riuniti formalmente il 7 ottobre 2022 per condividere la rendicontazione sociale e per discutere alcuni punti focali dei documenti strategici. Il report delle ore da incentivare è stato inviato alla segreteria.

## **ALLEGATI**

1. ALLEGATO 1\_PDM 2022\_2023\_GRAFICI
2. ALLEGATO 2\_PDM 2022\_2023\_MIGLIORAMENTO\_PRIMARIA
3. ALLEGATO 3\_PDM 2022\_2023\_MIGLIORAMENTO\_SECONDARIA

Cupramontana, 25 giugno 2023

Simonetta Sorana

firma autografa sostituita da indicazioni a mezzo stampa,  
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. n° 39/1993